

Incontri

Il viaggio, vera libertà per chi è disabile

«Wow» è un catamarano di 17 metri. Non è un'imbarcazione qualsiasi. Lo stesso nome è l'acronimo di «Wheels on

waves», ruote sulle onde, cioè è accessibile ai disabili in carrozzina e può essere condotto da un disabile, anche in traversate atlantiche. Scivola leggero sul mare perchè è stato ideato da Andrea Stella, costretto a muoversi su una car-

rozzina dopo uno sparo che lo ha raggiunto alla schiena quando aveva 24 anni, durante un viaggio negli Stati Uniti. La sua esperienza, e quella di «Navigando» e del Circolo Vela di Gargnano Lab, raccontata da Sandro Pellegrini, sono state illustrate nel salone Apollo del Rettorato ieri mattina, tra i diversi incontri programmati per gli UniBs Days. Moderatore il prof. Alberto Arenghi. «Con Wow stiamo affrontando un viaggio per portare la Convenzione Onu per le persone con disabilità a Papa Francesco, per sensibilizzare tutti sul tema dell'inclusione» ha spiegato Stella che ha ribadito: «La possibilità di muoversi è basilare. E poter viaggiare in barca a vela è una vera libertà». Dell'intreccio tra vela, impegno per la disabilità e progetti dell'Università di Brescia ha parlato Sandro Pellegrini. //



Inclusione. Da sin. Arenghi, Pellegrini e Stella // FOTO NEG

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

